

«Il mio urlo al fianco delle donne»

Nuovo tour siciliano del cantautore romano Edoardo De Angelis che presenta l'album "Non ammazzate Anna" Leonardo Lodato alle pagg. II-III



Ultravixen, missione punk Parte stasera da Catania il tour della rock band etnea tornata al disco con "Il Riskio" Gianni Nicola Caracoglia a pag. II / Brevi opere d'arte Ad Acireale la XIII edizione di "Magma", festival di cortometraggi Daniela Giacurta a pag. III / Week end: Aci Bonaccorsi Nella piccola oasi dove la gente vive con soddisfazione Pietro Nicosia a pag. III / Come un fiore nel deserto Sabato si terrà la 10ª edizione del premio di giornalismo a intitolato alla reporter Maria Grazia Cutuli Samantha Viva a pag. IV / Cartellone a pag. IV

€ 0,26 Spedizione A.P. comma 20b Art. 2 legge 662/96 - Fil. CT

vivere

settimanale di società, cultura e tempo libero vivere@lasicilia.it

Anno XIX - n. 755
20 novembre 2014



Gerry Garozzo canta **en travesti** nella Catania Anni 70 e sogna la gloria
Per questo va a **Londra** dove vuole incontrare l'idolo del glam rock **Marc Bolan**
Sogni che si infrangeranno a Milano per tornare sconfitti nella sua città
Ecco **Glam City** il nuovo romanzo di **Domenico Trischitta**

CATANIA la trasformista



posizioni». Quanto c'è di reale nel personaggio di Gerry Garozzo e nella Catania del romanzo?

«C'è molto e poco allo stesso tempo, Gerry Garozzo è reale come la Catania di quegli anni. Io intervengo in profondità per dare spessore drammaturgico al personaggio e forza epica alla città, che sognava di essere una piccola Londra».

Ha mai incontrato Marc Bolan?

«Magari... Quando è morto avevo diciassette anni. In compenso ho amato subito la sua Get It On. Nel romanzo riporto un racconto che mi fece Jim Kerr, il cantante dei Simple Minds, quando scappò di casa per andare a vedere un concerto dei T. Rex; aveva solo quindici anni. Bolan per tre anni consecutivi fu il mito degli adolescenti britannici».

Il romanzo inizia con Catania è la Milano del Sud. Sul retro della copertina Santo Piazzese scrive di Catania che è la più sudamericana d'Italia. E Fulvio Abbate cita Londra e quell'idea di grande bellezza che dopo il film di Sorrentino associamo inevitabilmente a Roma. Il tutto rende Catania più che simile a un altro luogo, una città trasformista, che si traveste da altre.

Ma è veramente così?

«Sono d'accordo, e su questo preferisco essere lapidario. Lascio questo compito al mio romanzo».

Tutti i paragoni comunque la spostano fuori dalla Sicilia. In cosa Catania è siciliana?

«Nel suo camaleontico gioco di mimetismo: vita notturna mondana e buio malaffare. Anche il barocco nero dei suoi palazzi si mimetizza con il calore dell'oscurità, come l'impotenza travestita da gallismo, di brancatiana memoria».

Verso la fine scrive: "del resto tutti i catanesi validi hanno lasciato Catania". E però c'è anche chi resta. Mi vengono in mente, restando fermi alla scena musicale, Battiato o la Consoli. Trischitta, anche lei non è andato mai via.

«Ho sognato di lasciarla ma non ho avuto mai il coraggio di farlo».

Cosa è scomparso della Catania anni Settanta?

«Ogni tanto ci tolgono pezzi di memoria, dalle ville liberty a piazza Europa».

In un film tratto da "Glam City", quali luoghi di Catania andrebbero necessariamente mostrati?

«Certamente Via Etnea, San Berillo, corso Italia».

Chi vorrebbe lo dirigesse?

«Sembra scontato rispondere Almodovar, invece no. Preferirei Giuseppe Tornatore».

E chi vorrebbe nel ruolo di Gerry?

«Riccardo Scamarcio».

E quali canzoni vorrebbe nella colonna sonora?

«Get It On, Hot love, Ride on a white swan dei T. Rex, Starman, Ziggy Stardust, Life on mars di David Bowie, I'm leader of a gang di Gary Glitter, Cum on feel the noize degli Slade, Can the can di Suzi Quatro, Heart of glass di Blondie».

Anche il libro in effetti è pieno zeppo di canzoni. Che relazione ha con la musica?

«Ho sognato e provato di fare il cantante in una band, mi ero fatto crescere i capelli come Robert Plant ma è durato poco. Ascolto tutta la buona musica, con curiosità».

Una top 5 dei film più belli ambientati a Catania?

«Il bell'Antonio di Mauro Bolognini, Mimi metalurgico di Lina Wertmuller, Storia di una capinera di Franco Zeffirelli, Paolo il caldo di Marco Vicario, Notte blu cobalto di Daniele Gangemi».

ltizianaloporto@gmail.com

di Tiziana Lo Porto

Marc Bolan incontra Catania in **Glam City**, il nuovo scintillante romanzo di **Domenico Trischitta** (Avagliano Editore, pagg. 132, 14 euro), in libreria da mercoledì prossimo. La storia prende piede negli anni Settanta in una **Catania molto glam**. Protagonista è un ragazzo (**Gerry Garozzo**) che sogna di fare il trasformista e decide di partire per Londra per andare a incontrare il suo idolo Bolan, l'astro nascente della scena **glam rock**, dove la chitarra rock incontra una **teatralità esagerata**, fatta di anche di vestiti appariscenti e provocatori.

Nella torrida Catania, la sua **glam city**, **Gerry Garozzo** assieme ad altri variopinti amici tenterà una rivoluzione di costume, fatta di travestitismo e trasgressione. Ma Catania non è Londra e lui non è Bolan, e il suo progetto discografico fallirà assieme alla sua disperata voglia di affermazione personale.

Gerry ora è costretto a fare i conti con il suo sogno miseramente infranto. Da Catania a Milano, andata e ritorno, da promessa della canzone a travestito dei viali milanesi, il romanzo procede per **sogni e fallimenti**: a Milano tramonterà ogni possibilità di gloria e trasgressione. Quando negli Anni 90 Gerry torna a Catania, quella non è la più la sua glam city che aveva lasciato.

Il libro sarà presentato **venerdì 28 novembre, alle 18, alla Feltrinelli di Catania** dove l'autore sarà affiancato dal giornalista **Nicola Savoca** e dal

musicista **Francesco "Francois" Turrisi**.

Era così glam la sua Catania negli anni Settanta?

«Molto, soprattutto grazie a un variopinto gruppo di ragazzi che seguiva le mode della **Swinging London** anni Settanta. Uscirono allo scoperto ostentando libertà e provocazione, un po' come facevano in quegli anni **Bolan, David Bowie, Roxy Music, Sweet**. Catania sembrò anticipare i tempi, anche nella moda e nei gusti musicali».

Com'è cambiato il sound della città dagli anni Settanta a ora?

«Allora esplosero i fratelli **Bella, Gianni e Marcello, Cristiano Malgioglio, i Beans**, gruppo dalle vocalità straordinarie, **Vincenzo Spampinato** che appare improvvisamente nella storia. La musica popolare italiana poteva contare su questi artisti catanesi che sembravano anticipare l'evoluzione in rock degli anni Ottanta. Prima **Denovo** e poi altre realtà musicali che si affermarono nei novanta, **Carmen Consoli** ma non solo. L'apoteosi della Catania rock ebbe il suo culmine con il concerto dei

zies a lui della città si parlerà a lungo). Oggi il nume tutelare rimane sempre **Franco Battiato**, ma anche **Luca Madonia** e **Mario Venuti** continuano a essere seguiti. Un fenomeno interessante è il rap, che raccoglie sempre più adepti tra i giovani». **E l'attitudine dei catanesi? Di quelli che trasgredivano, e di quelli che si scandalizzavano.**

«Il **dualismo manicheo** tipicamente meridionale. Una donna libera era sempre poco raccomandabile soprattutto se emancipata. Figuriamoci se a emanciparsi erano dei ragazzi diversi che in tempi non sospetti si permettevano di portare capelli lunghi e abiti colorati. La "Malena" di Tornatore ne è lo specchio fedele, di questo bigottismo tipicamente siciliano. A Catania si esagerava in entrambe le



Domenico Trischitta
Glam City

In alto, Marc Bolan, leader dei T. Rex, tra i massimi esponenti del glam rock britannico Anni 70, morto nel 1977 in un incidente stradale a sud di Londra. Al centro la copertina di "Glam City" di Domenico Trischitta; a sinistra David Bowie, ai tempi di Ziggy Stardust, vera icona glam, e Domenico Trischitta fotografato da Giuseppe Leone a San Berillo a Catania. Questa e altre immagini faranno parte di un volume, di prossima realizzazione, sull'opera "L'oro di San Berillo" di Trischitta

LA SICILIA
SCOPRI IL TUO BUSINESS
Per informazioni: 095 7306336 | 339 7324619
pksud

Periodico di informazione con approfondimenti sul mondo del lavoro, aggiornamenti su albi professionali, sicurezza sul lavoro, formazione e news su edilizia, agricoltura e sociale
in edicola SABATO 29 NOVEMBRE allegato al tuo quotidiano
MONDO lavoro
Per informazioni: 095 7306336 | 339 7324619
pksud

SABATO 22 NOVEMBRE 2014
L'ANATRA ALL'ARANCIA
di William Douglas-Home
regia di Laura Giordani
ASS. CULT. IL SIPARIO SUL MARE
E-mail: ilsipariosulmare@gmail.com
Mobile: +39 331 2031147
+39 329 8605037
Teatro di via Tezzano
STAGIONE TEATRALE 2014-2015